

86

Edizione n. 12/2025
22 luglio 2025



BONUS MAMME 2025

Decreto Legge nr. 95 del 30 giugno 2025
(pubblicato in G.U. n. 149 del 30 giugno 2025)

a cura di
Giuseppe **DE BIASE**

Coordinatore Centro Studi ANCL U.P. di Bari "Francesco & Vincenzo Leggiadro"

Il decreto-legge n. 95 del 30 giugno 2025 (decreto Omnibus) introduce un nuovo bonus rivolto alle lavoratrici subordinate ed autonome iscritte a gestioni previdenziali obbligatorie autonome, comprese le casse di previdenza professionali e la gestione separata, con due o con tre o più figli e che rispettino una serie di condizioni reddituali e lavorative.

Lo stesso decreto legge 95/2025 posticipa al 2026 l’entrata in vigore dell’esonero contributivo parziale rivolto alle lavoratrici madri prevista dalla legge di bilancio 2025 (art. 1 c. 219-220 Legge 207/2024) Prima di analizzare le diverse tipologie di bonus e decontribuzione applicabili vediamo in cosa consiste il bonus mamme introdotto dal decreto legge 95/2025.

PER L’ANNO 2025

Destinatari

Lavoratrici madri dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato , nonché lavoratrici madri autonome iscritte alle gestioni previdenziali obbligatorie autonome (comprese le casse di previdenza professionali e la gestione separata) con due figli fino al compimento del decimo anno del secondo figlio;
Lavoratrici madri dipendenti con solo rapporto di lavoro a tempo determinato con tre o più figli, nonché lavoratrici madri autonome (comprese le casse di previdenza professionali e la gestione separata) con tre o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno del più piccolo.

Requisiti

Possesso di un reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro su base annua.
--

Misura

Per ogni mese o frazione di mese in cui sussiste il rapporto di lavoro € 40,00 netti , per un massimo di € 480,00/anno, non imponibili ai fini fiscali e contributivi e alla determinazione del valore ISEE.

Erogazione

Il bonus spettante verrà erogato su domanda in una unica soluzione nel mese di dicembre 2025 dall’INPS (circolare ancora da emanarsi).
--

Eslusioni

Lavoratrici madri titolari di un rapporto di lavoro domestico

Considerazioni

Sebbene il decreto legge letteralmente dice che il bonus è riconosciuto dall’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), la possibilità che in fase di conversione o nella stesura della circolare esplicativa i datori di lavoro vengano chiamati in causa ad anticipare e porre a conguaglio quanto spettante per le lavoratrici madri dipendenti non è escluso. Infatti, se il bonus deve essere riconosciuto nel mese di dicembre 2025 e poiché il *quantum* è strettamente legato alla presenza di un rapporto di lavoro, considerato che le denunce mensili (Uniemens) di novembre e dicembre 2025 verranno inviate dai datori di lavoro rispettivamente entro il 31 dicembre 2025 e il 31 gennaio 2026, l’Inps non avrebbe materialmente tutti i dati necessari a quantificare l’erogazione e la presenza di un rapporto di lavoro. Se è vero che la decontribuzione parziale prevista dalla legge di bilancio 2025 è stata procrastinata

al 2026, vige sempre l’esonero contributivo totale della quota dipendente, con un massimo di 3.000 euro annui, per le mamme lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con tre o più figli fino al compimento del diciottesimo anno del figlio più piccolo riconosciuto dall’ art. 1 comma 180 della Legge 213/2024 (Legge di bilancio 2024).

Come specificato dal messaggio Inps n. 401 del 31 gennaio 2025, il suddetto beneficio ha cessato di avere applicazione per le lavoratrici madri di due figli e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024, mentre può essere riconosciuto in favore delle lavoratrici titolari di un rapporto a tempo indeterminato madri di tre o più figli, di cui il più piccolo di età inferiore a 18 anni **fino al 31 dicembre 2026**.

Pertanto stante la situazione attuale, le prestazioni a favore delle lavoratrici mamme possono così sintetizzarsi:

Anno 2025

1. mamme lavoratrici con 2 figli, dipendenti (a tempo determinato/indeterminato) e lavoratrici autonome/professioniste; 2. con reddito < € 40.000; 3. figlio più piccolo <10 anni	Bonus € 40,00 mensili
1. mamme lavoratrici con tre o più figli dipendenti (solo a tempo determinato) e lavoratrici autonome/professioniste; 2. con reddito < € 40.000 3. figlio più piccolo < 18 anni	Bonus € 40,00 mensili
mamme lavoratrici con tre o più figli dipendenti con rapporto a tempo indeterminato e figlio più piccolo < 18 anni	Esonero contributivo totale quota dipendente max 3000/anno

Anno 2026

1. mamme lavoratrici con 2 figli, dipendenti e autonome/professioniste; 2. con reddito < € 40.000; 3. figlio più piccolo <10 anni	Esonero contributivo parziale da determinarsi con decreto ministeriale da emanarsi
mamme lavoratrici con tre o più figli dipendenti con rapporto a tempo indeterminato e figlio più piccolo < 18 anni	Esonero contributivo totale quota dipendente max 3000/anno

Anno 2027

1. mamme lavoratrici con 2 figli 2. mamme lavoratrici con tre o più figli dipendenti con rapporto a tempo indeterminato 3. con reddito < € 40.000; 4. figlio più piccolo <10 anni escluse lavoratrici già beneficiare esonero contributivo art. 1 c. 180 L. 213/23	Esonero contributivo parziale da determinarsi con decreto ministeriale da emanarsi
--	---